

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

piano di protezione civile a scala comunale



PROGETTO DI PIANO

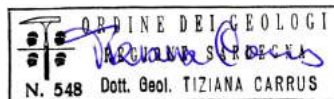
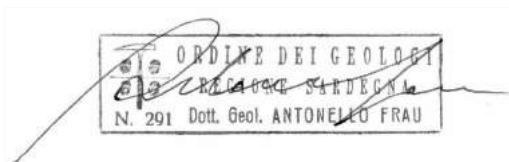
Responsabile Servizio Tecnico: Dott. Ing. Valentina Lusso

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Ing. Valentina LUSO

Progettisti Responsabili: Dott. Ing. Andrea LOSTIA

Dott. Geol. Tiziana CARRUS

Impresa Ausiliaria: Dott. Geol. Antonello Frau



SOGGETTO INCARICATO

SOE Sud Ovest Engineering S.r.l.

SOE S.r.l. - Società di Ingegneria
Direttore Tecnico: Dott. Ing. Andrea Lostia
Viale Marconi n. 87, 09131 CAGLIARI
codice fiscale e partita IVA: 03454150925
capitale sociale 10.000,00 € i.v.
Tel./Fax: 070.8571341 - soesrl@legalmail.it
sudovestengineering@gmail.com
www.sudovestengineering.it

U.O. - Servizio Tecnico
Dott. Ing. Andrea lostia
Dott. Geol. Tiziana Carrus
Dott. Ing. Simona Borea
Dott. Geol. Antonello Frau

COMUNE DI SELEGAS
SERVIZIO TECNICO
UFFICIO TUTELA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Formazione, esercitazioni

ELABORATO E		TAVOLA		SCALA		ALLEGATO
COMMESSA 2017_11 (1711)		APPROVAZIONE		REVISIONE/RIAPPROVAZIONE		APPROVAZIONE DEFINITIVA
livello	emissione	data	redazione	verifica	approvazione	VISTO COMMITTENTE
definitivo	00		lostia/carrus/borea	a. lostia	a. lostia	



COMUNE DI SELEGAS

Via Umberto Daga n. 4, 09040 Selegas (CA)
Codice Fiscale 80018170920 - partita I.V.A. 01317560926
Tel. 070.985828 – Fax. 070.955785
info@comune.selegas.ca.it
protocollo@pec.comune.selegas.ca.it

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

(PIANO DI PROTEZIONE CIVILE A SCALA COMUNALE)

FORMAZIONE-ESERCITAZIONI

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale N. _____ del _____



AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Sindaco: **Alessio Piras**

Assessore Delegato:

AREA TECNICA - SERVIZIO URBANISTICA

Responsabile: **Dott. Ing. Valentina Lusso**

SOGGETTO INCARICATO: **SUD OVEST ENGINEERING S.r.l. - Cagliari**

Progettisti Responsabili: **Dott. Ing. Andrea Lostia**

Dott. Geol. Tiziana Carrus

Dott. Geol. Antonello Frau

SOMMARIO

FORMAZIONE-ESERCITAZIONE	3
1. Formazione	3
2. Esercitazioni.....	3
LIVELLI DI ALLERTA.....	4

FORMAZIONE-ESERCITAZIONE

1. Formazione

La formazione del personale impegnato nel sistema locale di protezione civile è fondamentale per migliorarne la capacità operativa e per assicurare la migliore gestione delle situazioni d'emergenza. A tal fine, nell'ambito dello svolgimento della gestione associata del Servizio Protezione civile, si ritiene opportuno programmare periodici momenti didattici ed addestrativi, in particolare per quanto riguarda gli Amministratori ed i Referenti di funzione di supporto.

Il Comune, attraverso l'attuazione di programmi formativi deve garantire e favorire un'adeguata formazione degli operatori coinvolti nel sistema locale di protezione civile.

A tal fine è opportuno individuare:

- i destinatari, selezionati attraverso i requisiti d'accesso e l'accertamento delle conoscenze di base;
- il modello formativo, definito da un titolo del corso e dalla struttura, in relazione alle finalità da perseguire, all'articolazione in moduli tematici;
- i contenuti descritti, in modo da mettere in evidenza i programmi, il metodo didattico, la scelta della docenza (comitato scientifico), l'attività di tirocinio, le esercitazioni, la verifica finale, i crediti ed attestati da rilasciare;
- i tre livelli di approfondimento, di "base", di "specializzazione" e "settoriale", differenziati in relazione ai soggetti destinatari del corso;
- i supporti logistici che definiscano chiaramente il ruolo della segreteria organizzativa, la durata, gli eventuali oneri, gli orari, la sede, i servizi vari (modalità di iscrizione).

2. Esercitazioni

Per testare l'efficienza operativa del piano e assicurare tempestività d'intervento, rispondenza alle procedure e adeguato impiego delle risorse, è necessaria la verifica della pianificazione comunale tramite l'organizzazione di periodiche esercitazioni, dalle quali possono scaturire ulteriori elementi utili da impiegare per l'aggiornamento del piano.

Le esercitazioni dovranno essere organizzate in modo tale da coinvolgere la popolazione, la struttura operativa locale e le altre strutture operative regionali e statali del sistema di protezione civile regionale. La pianificazione di simulazioni e di esercitazioni per l'emergenza rientra nelle azioni consigliate per facilitare la memorizzazione delle informazioni e favorire la risposta della cittadinanza in emergenza.

Le simulazioni e le esercitazioni devono riguardare prevalentemente: la verifica della corretta impostazione del modello di Intervento; la valutazione sul dimensionamento del personale in relazione ai compiti ed alle azioni assegnate nelle varie fasi di allertamento e gestione dell'emergenza; i segnali d'allarme e di cessato allarme; l'attivazione dei presidi da monitorare; la chiusura degli accessi; l'attivazione viabilità alternativa di emergenza; i comportamenti individuali di autoprotezione; le principali misure di sicurezza quali il rifugio al chiuso e l'evacuazione, se prevista. Obiettivi di queste attività sono: facilitare la memorizzazione delle informazioni ricevute attraverso la partecipazione ad azioni reali, favorire la predisposizione alla mobilitazione in modo consapevole e senza panico, verificare l'efficacia dei segnali d'allarme e dei messaggi informativi relativi ai comportamenti da adottare in emergenza, preventivamente diffusi alla popolazione. Il destinatario dei messaggi è la popolazione presente a vario titolo nelle aree a rischio e quella che frequenta aree o strutture coinvolte nella pianificazione di protezione civile considerate strutture sensibili quali scuole, ospedali e luoghi frequentati, dove la tempestività della risposta in emergenza assume una maggiore rilevanza. In questo caso il destinatario principale è rappresentato da referenti e responsabili delle strutture identificati e opportunamente formati per garantire l'interfaccia tra Autorità e popolazione durante i primi livelli di allerta (es. dirigente scolastico, amministratore o altro referente di un condominio, responsabile della sicurezza del centro commerciale, etc.).

Per favorire la massima adesione alle varie iniziative, vanno predisposti i materiali informativi sulle finalità e modalità di realizzazione della simulazione o dell'esercitazione, comprendenti indicazioni relative alle aree coinvolte, ai rifugi al chiuso o all'aperto, se previsti, alle strutture responsabili e agli operatori che conducono la simulazione, ai comportamenti raccomandati e alle misure di sicurezza da seguire in funzione degli scenari di rischio previsti. Le simulazioni e le esercitazioni vanno ripetute nel tempo e qualora si verificano cambiamenti che comportino variazioni del rischio e dell'estensione delle aree coinvolte.

LIVELLI DI ALLERTA

La codifica delle azioni da intraprendere in occasione di un evento emergenziale ad opera di tutti gli organismi coinvolti a vario titolo nelle attività di Protezione Civile è definita in funzione sia della natura dell'evento (idrogeologico, incendi di interfaccia, etc.) sia dell'intensità e della portata dello stesso.

Il raggiungimento di un livello di criticità per evento previsto e/o in atto determina l'emissione di un opportuno avviso di allerta.

A ciascun livello di allerta corrisponde una specifica fase operativa (fase di attenzione, preallarme e allarme) che, secondo i diversi livelli territoriali di competenza, prevede l'attivazione di azioni di Protezione Civile.

La Direzione generale della Protezione civile dirama l'allerta sul territorio regionale, e comunica la fase operativa attivata. La correlazione tra fase operativa e allerta non è automatica, ma deve essere dichiarata dai soggetti responsabili delle pianificazioni e delle procedure ai diversi livelli territoriali, anche sulla base della situazione contingente. L'inizio e la cessazione di ogni fase vengono stabilite dal Sindaco o da un suo delegato, sulla base della valutazione dei dati e delle informazioni trasmesse dagli enti e dalle strutture incaricati delle previsioni, del monitoraggio e della vigilanza del territorio, e vengono comunicate agli Organismi di Protezione Civile territorialmente interessati.

Nel caso di eventi con possibilità di preannuncio (alluvioni, eventi meteorologici pericolosi, incendi boschivi) la risposta del sistema di protezione civile locale prevede una sequenza di livelli di allerta differenziata a seconda del tipo di rischio.

Per quanto riguarda il **RISCHIO INCENDIO**, i livelli di allerta e le fasi operative vengono così definite:

ALLERTA	BOLLETTINO DI PERICOLOSITÀ	FASE OPERATIVA
VERDE	Pericolosità Bassa	Preallerta
GIALLA	Pericolosità Media	Attenzione
ARANCIONE	Pericolosità Alta	Attenzione Rinforzata
ROSSA	Pericolosità Estrema	Preallarme

Per il **RISCHIO IDROGEOLOGICO** in fase previsionale i livelli di allerta e le relative fasi operative sono così articolate:

Allerta	Avviso di Criticità	Fase Operativa
GIALLA	Emissione dell'Avviso di criticità ordinaria	Attenzione
ARANCIONE	Emissione dell'Avviso di criticità moderata	Preallarme
ROSSA	Emissione dell'Avviso di criticità elevata	Allarme/Emergenza

A questi livelli di allerta si aggiunge la fase di "Evento in atto", attivata a partire dal livello locale in caso di evoluzione negativa di un evento o al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente.